

ALLEGATO 1 – AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE - Criteri per l'individuazione del gestore e modalità di presentazione di manifestazione di interesse per la gestione di un fondo finalizzato a forme di mitigazione del rischio di credito degli intermediari finanziari vigilati, secondo quanto stabilito dall'art. 9, comma 1, della Legge regionale 20 dicembre 2013, n. 28

1. OGGETTO DELLE DISPOSIZIONI

1.1 Le presenti disposizioni hanno ad oggetto la fissazione dei criteri e delle modalità per la presentazione - da parte dei Confidi di cui all'art. 13 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269 (convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della L. 24 novembre 2003, n. 326), iscritti al vigente elenco degli intermediari finanziari vigilati, già istituito ai sensi dell'articolo 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia), nelle more dell'attuazione dell'articolo 106 del medesimo testo unico - di manifestazione di interesse alla gestione di fondi da destinare a forme di mitigazione del rischio di credito nella attività di garanzia come previsto al comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale 20 dicembre 2013, n. 28.

2. CONFIDI CHE POSSONO PRESENTARE LA DOMANDA E CRITERI DI VALUTAZIONE

2.1 Possono presentare le domande di cui al paragrafo 1 i consorzi con attività esterna, le società cooperative, le società consortili per azioni, a responsabilità limitata o cooperative, anche in forma aggregata, che svolgono l'attività di garanzia collettiva dei fidi che, contestualmente presentino i seguenti requisiti:

- a) operino a favore delle imprese del territorio della regione Emilia-Romagna o mostrino programmi di sviluppo verso tali imprese;
- b) siano definiti Confidi di cui all'art. 13 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269 (convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della L. 24 novembre 2003, n. 326), iscritti al vigente elenco degli intermediari finanziari vigilati, già istituito ai sensi dell'articolo 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia), nelle more dell'attuazione dell'articolo 106 del medesimo testo unico;
- c) presentino la caratteristica di Confidi di 1° e/o 2° grado, secondo la definizione di cui al comma 1, art. 13 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269 (convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della L. 24 novembre 2003, n. 326);
- d) abbiano ottenuto un punteggio di almeno 12/20 nella valutazione del progetto di cui al successivo punto 2.4.

2.2 I proponenti devono possedere almeno tre delle seguenti caratteristiche:

- a) partecipazione al capitale sociale da parte di soggetti che possano beneficiare del servizio di garanzia almeno pari al 70%;
- b) nella media del triennio 2011-2013, un volume di garanzie erogate a favore di imprese aventi sede legale e/o operativa in Emilia-Romagna non inferiore al 70% del volume di garanzie complessive erogate;
- c) avere concesso, negli ultimi 3 anni, garanzie a imprese operanti nei settori dell'industria e/o artigianato e/o cooperazione e/o commercio e/o turismo in misura non inferiore al 70% del volume totale di garanzia erogata (il volume di garanzie deve essere misurato come stock in essere al 31/12 di ogni anno);
- d) avere messo in atto o in previsione di mettere in atto una aggregazione tra Confidi operanti in settori differenti, che dovrà essere perfezionata prima dell'affidamento in gestione del Fondo;

Nel caso in cui il proponente sia costituito da un raggruppamento, i requisiti che precedono devono essere posseduti da ognuno dei Confidi partecipanti al raggruppamento.

2.3 Al raggiungimento di ognuno dei requisiti di cui al punto 2.2. sarà attribuito un punteggio secondo il seguente schema:

Punteggio relativo alle caratteristiche del Concorrente *iesimo* per un numero n di concorrenti

Lettera	Indicatore	Punteggio in caso di proponente singolo <i>iesimo</i>	Punteggio in caso di aggregazione da 2 a D
A	A = Soggetti che possano beneficiare del servizio di garanzia/Soggetti che partecipano al capitale sociale (%)	$P_{ai}^1 = 5 \cdot A_i / A_{\max}^2$	$\sum_{i=1}^D P_{ai}$
B	B = volume di garanzie erogate a favore di imprese aventi sede legale e/o operativa in Emilia-Romagna/ volume di garanzie complessive erogate (%) nella media del periodo 2011-2013	$P_{bi} = 5 \cdot B_i / B_{\max}$	$\sum_{i=1}^D P_{bi}$
C	C = garanzie a imprese operanti nei settori dell'industria e/o artigianato e/o cooperazione e/o commercio e/o turismo/volume totale di garanzia erogata (%) nella media del periodo 2011-2013	$P_{ci} = 5 \cdot C_i / C_{\max}$	$\sum_{i=1}^D P_{ci}$
D	D = numero di componenti la aggregazione > 1	0	D
Tot C _i	Totale Punteggio caratteristiche del concorrente <i>iesimo</i>	$\text{Tot } C_i = P_{ai} + P_{bi} + P_{ci}$	$\text{Tot } C_i = \sum_{i=1}^D P_{ai} + \sum_{i=1}^D P_{bi} + \sum_{i=1}^D P_{ci} + D$

2.4 I proponenti singoli o aggregati dovranno presentare un progetto sulla ingegnerizzazione del Fondo da affidare in gestione. I proponenti in forma aggregata dovranno presentare un unico progetto condiviso.

Nel caso di tranché cover, il progetto dovrà ottemperare alle seguenti caratteristiche:

- La copertura fornita dal Fondo per le perdite su *tranche junior* non potrà essere superiore all'80% della perdita registrata su ciascun finanziamento appartenente al singolo portafoglio di finanziamenti.
- La eventuale copertura fornita dai Confidi per le perdite su *tranche mezzanine* non potrà essere superiore all'80% delle perdite registrate su ciascun finanziamento appartenente al singolo portafoglio di finanziamenti.

¹ P è il punteggio relativo agli indicatori A,B,C,D riferiti al concorrente *iesimo*. Ad esempio P_{ai} è il punteggio relativo all'indicatore A (Soggetti che possano beneficiare del servizio di garanzia/Soggetti che partecipano al capitale sociale (%)) del concorrente *iesimo*.

² max si riferisce al valore più elevato dell'indicatore tra i vari concorrenti

Un punteggio massimo di 20 punti verrà assegnato al progetto secondo il seguente schema

Caratteristiche del progetto <i>iesimo</i>	Indicatore	Punteggio attribuibile
Completezza, congruenza esautività del progetto		Massimo 10
Efficienza dello strumento	VolGarAtt _i /Fondo dato in gestione	$10 * \text{VolGarAtt}_i^3 / \text{Vol.Gar Att}_{\max}^4$
Tot P _i = Totale Punteggio caratteristiche del progetto <i>iesimo</i>		

c) Il progetto sarà giudicato insufficiente e non verrà ammesso alla assegnazione del fondo qualora non ottenga un punteggio di almeno 12/20.

2.5 La somma dei punteggi ottenuti secondo i criteri descritti ai punti 2.3 e 2.4 verrà ponderata dal totale volume di garanzie espresso dal concorrente *iesimo*, o dal singolo raggruppamento, in rapporto al volume totale di garanzie di tutti i concorrenti (espresso come stock in essere al 31/12/2013), secondo il seguente schema:

$$\text{Totale punteggio}_i = (\text{Tot } C_i + \text{Tot } P_i) * \frac{\text{VolumeGaranzieER}_i}{\sum_{i=1}^n \text{VolumeGaranzieER}} \quad 5$$

2.6 Il Fondo viene assegnato in blocco al Confidi concorrente o all'aggregazione di Confidi concorrenti che acquisisce il punteggio più elevato.

3 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

3.1 I Confidi e le aggregazioni di Confidi che presentano le caratteristiche indicate nel precedente paragrafo 2 debbono presentare il progetto di costruzione di uno strumento finanziario utilizzando la modulistica di cui all'allegato 1/a alle presenti disposizioni operative.

3.2 Il modulo di domanda deve essere indirizzato alla Regione Emilia-Romagna e presentato - tramite PEC all'indirizzo: industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it al seguente recapito:

Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo
Servizio Politiche per l'industria, l'artigianato, la cooperazione e i servizi

La domanda deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del Confidi o, nel caso di aggregazione, dal legale rappresentante del Confidi capofila.

3.3 Alle domande dovranno essere allegati, anche per i singoli partecipanti ad ogni aggregazione:

- copia dello Statuto del Confidi;
- copia dell'ultimo bilancio approvato;
- copia della lettera di Banca d'Italia di accoglimento dell'iscrizione nell'elenco speciale ai sensi dell'art. 106, comma 1 del D.Lgs. 385/1993, secondo il testo modificato dal D. Lgs. 13 agosto 2010 n. 141 senza allegati, ovvero lettera di iscrizione di cui all'art. 107 D. Lgs. 385/1993 ante riforma introdotta dal D. Lgs. 141/2000;

³ VolGarAtt = volume di garanzie atteso dal progetto e relativo all'ingegnerizzazione del Fondo

⁴ max si riferisce al valore più elevato dell'indicatore tra i vari concorrenti

⁵ VolumeGaranzieER = stock in essere di garanzie ad imprese aventi sede legale e/o operativa in Emilia-Romagna al 31/12/2013

Nel caso di aggregazione, per ogni aggregazione verrà presentato:

- a) il progetto sulla ingegnerizzazione del Fondo da affidare in gestione;
- b) la dichiarazione di impegno alla costituzione dell'A.T.I., redatta in forma di scrittura privata non autenticata e sottoscritta dai legali rappresentanti di ognuna delle imprese aderenti alla costituenda ATI.

4 TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

4.1 Le manifestazioni di interesse potranno essere presentate a partire dalla data di esecutività della delibera di Giunta che approva le presenti disposizioni e non oltre 30 giorni dalla suddetta data.

4.2 Eventuali riaperture e chiusure dei termini per presentare le manifestazioni di interesse saranno disposte con un apposito provvedimento motivato del Direttore Generale alle Attività Produttive, Commercio, Turismo.

5 CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

5.1 Il progetto dovrà essere costruito in modo da massimizzare il rapporto

Ammontare di garanzie erogate/Fondo messo a disposizione;

5.2 La copertura fornita dal Fondo per le perdite su *tranche junior* non potrà essere superiore all'80% della perdita registrata su ciascun finanziamento appartenente al singolo portafoglio di finanziamenti.

5.3 La eventuale copertura fornita dai Confidi per le perdite su *tranche mezzanine* non potrà essere superiore all'80% delle perdite registrate su ciascun finanziamento appartenente al singolo portafoglio di finanziamenti.

6 VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

6.1 Le domande sono valutate da un apposito nucleo di valutazione costituito allo scopo che, a tale fine, può chiedere in qualsiasi momento ai soggetti che abbiano presentato manifestazione di interesse ogni ulteriore informazione e chiarimento, relativo a quanto disposto al punto 2.2 a supporto della valutazione.

Sono demandate al nucleo di valutazione:

- la valutazione circa la ammissibilità formale del richiedente;
- la valutazione di merito del progetto;

6.2 il Dirigente competente, preso atto degli esiti dell'istruttoria formale e di merito, ne informa il soggetto titolare della proposta risultata migliore e avvia la procedura per la predisposizione del Regolamento di gestione del Fondo e dello schema di contratto.

7 AFFIDAMENTO DEI FONDI E/O RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE

7.1 La quantificazione dei fondi nonché il rilascio delle relative concessioni e/o autorizzazioni e/o affidamenti sono stabiliti con provvedimento della Giunta regionale, sulla base della valutazione effettuata dal nucleo di valutazione;

7.2 l'affidamento del fondo è subordinato e tiene conto della effettiva consistenza delle risorse finanziarie disponibili sui pertinenti capitoli di bilancio della Regione Emilia-Romagna;

7.3 la Regione Emilia-Romagna si riserva di incrementare il fondo in essere anche successivamente al presente affidamento, qualora ne ravvisasse l'opportunità;

l'intervento del Fondo sarà disciplinato in base alla normativa sugli aiuti di stato in vigore.

8 OBBLIGHI A CARICO DEL GESTORE DEL FONDO

8.1 Il gestore del fondo si obbliga a comunicare alla Regione ogni variazione del proprio stato di soggetto vigilato e comunque, a seguito di ogni eventuale richiesta da parte della Regione, il Confidi è tenuto a trasmettere alla Regione tutte le informazioni necessarie in merito allo stato relativo all'iscrizione nell'elenco ai sensi dell'art. 107, comma 1 del D.Lgs. 385/1993 e delle modificazioni introdotte dal D. Lgs. 13 agosto 2010 n. 141 e delle richieste avanzate dalla Banca d'Italia relativamente al mantenimento dei requisiti di soggetto vigilato;

8.2 Il gestore del fondo si obbliga a prendere in gestione ulteriori incrementi del Fondo, qualora la Regione Emilia-Romagna ritenesse opportuno incrementarlo.

9 CASI DI REVOCA DELL'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL FONDO

9.1 L'affidamento in gestione del fondo verrà revocata, con provvedimento del Responsabile del Servizio Politiche per l'industria, l'Artigianato, la cooperazione e i servizi, nei seguenti casi:

a) nel caso in cui il Confidi o uno dei Confidi appartenenti ad una aggregazione non mantenga l'iscrizione nell'elenco speciale ai sensi dell'art. 107, comma 1 del D.Lgs. 385/1993, nelle more dell'applicazione del D. Lgs. 13 agosto 2010 n. 141;

b) nel caso in cui le dichiarazioni e le informazioni indicate nel modulo della domanda dovessero risultare non vere o mendaci;

9.2 Qualora dovessero verificarsi le condizioni di cui al precedente paragrafo 9.1, i Confidi, a seguito dell'avvenuta adozione del provvedimento di revoca, sono tenuti a restituire alla Regione l'intero ammontare dei fondi ottenuti in gestione, con le modalità da concordare con la Regione medesima.

MODULO DA UTILIZZARE PER LA PRESENTAZIONE, DA PARTE DI CONFIDI (che presentano la richiesta anche in forma aggregata), della domanda di fondi da destinare a forme di mitigazione del rischio di credito nella attività di garanzia come previsto al comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale 20 dicembre 2013, n. 28, di seguito (il fondo)

PEC: industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it

Spett.le

Regione Emilia-Romagna Direzione Generale Attività Produttive,
Commercio, Turismo Servizio Politiche per l'Industria, l'artigianato, la
cooperazione e i servizi

Il sottoscritto _____, nato a _____, in data _____, in qualità di legale rappresentante del consorzio di garanzia collettiva dei fidi _____, avente sede legale a _____, Provincia di _____, in via _____ e sede operativa a _____, Provincia di _____, in via _____, codice fiscale _____, partita Iva _____, ai sensi di quanto disposto nell'art. 9 della Legge Regionale 20 dicembre 2013, n. 28 e delle disposizioni di cui all'allegato 1 della Delibera di Giunta _____, n. _____

CHIEDE

(barrare solo l'ipotesi che interessa)

o che venga affidato in gestione al consorzio di garanzia _____/all'ATI costituita/da costituire tra i seguenti Confidi _____ il fondo per un importo pari a €10.000.000,00;

A TALE FINE, IN CONFORMITÀ AGLI ARTICOLI 46 E 47 DEL D.P.R. 445/2000

DICHIARA (per ogni Confidi concorrente singolo o aderente alla aggregazione)

- che il consorzio di garanzia _____ è iscritto nell'elenco ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs.385/1993, nelle more dell'applicazione del D. Lgs. 13 agosto 2010 n. 141 con il numero _____ di iscrizione;
- che il consorzio di garanzia _____ presenta la caratteristica di Confidi di 1° e 2° grado, secondo la definizione di cui al comma 1, art. 13 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269 (convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della L. 24 novembre 2003, n. 326) (legge quadro sui Confidi);
- che il consorzio di garanzia _____ (barrare l'ipotesi che interessa):

ÿ _____ prevede nella compagine sociale, alla data del 31.12.2013, una percentuale pari al _____% di imprese che possono beneficiare del servizio di garanzia;

ÿ _____ ha registrato, nella media del triennio 2011-2013, un volume di garanzie erogate a favore di imprese aventi sede legale e/o operativa in Emilia-Romagna pari al _____% del volume di garanzie complessive erogate (il volume di garanzie deve essere misurato come stock in essere al 31/12 di ogni anno);

- che il consorzio di garanzia _____ negli ultimi 3 anni ha concesso garanzie a imprese operanti nel/i settore/i (barrare la parte che interessa)

- ÿ Industria
- ÿ Artigianato
- ÿ Cooperazione
- ÿ Commercio/turismo

per un totale di complessivi € _____, corrispondenti alla misura del ____% del volume di garanzie complessive erogate;

- che il volume delle garanzie in essere al 31/12/2013 (stock) ad imprese dell'Emilia-Romagna è pari a euro _____,
- che il volume delle garanzie in essere al 31/12/2013 (stock) è pari a euro _____,
- che il fondo assegnato verrà utilizzato nella forma tecnica seguente: _____
- che si prospetta una efficienza tecnica dello strumento rappresentata dai seguenti indicatori

1. (volume di garanzie)/fondo affidato = _____

2. (volume di credito)/fondo affidato = _____

ALLEGA

- a) copia dello Statuto del Confidi, o dei Confidi componenti dell'aggregazione;
- b) copia dell'ultimo bilancio approvato (in caso di aggregazione per ogni Confidi componente la aggregazione);
- c) autodichiarazione, a firma del legale rappresentante, contenente il numero dei soci del Confidi, il numero dei soci che possono beneficiare della garanzia e il numero dei soci aventi sede legale e/o operativa in Emilia-Romagna al 31/12/2013, (in caso di aggregazione, per ogni Confidi componente la aggregazione);
- d) copia della lettera di Banca d'Italia di accoglimento dell'iscrizione nell'elenco speciale ai sensi dell'art. 106, comma 1 del D.Lgs. 385/1993, secondo il testo modificato dal D. Lgs. 13 agosto 2010 n. 141 senza allegati, ovvero lettera di iscrizione di cui all'art. 107 D. Lgs. 385/1993 ante riforma introdotta dal D. Lgs. 141/2000, (in caso di aggregazione, per ogni Confidi componente la aggregazione);
- e) per le aggregazioni di Confidi, l'atto formale attestante l'aggregazione ovvero la dichiarazione di impegno alla costituzione dell'A.T.I., redatta in forma di scrittura privata non autenticata e sottoscritta dai legali rappresentanti di ognuna delle imprese aderenti alla costituenda ATI;
- f) Progetto dello strumento finanziario che si intende attivare (per le aggregazioni di Confidi il progetto sarà unico);
- g) Copia del documento in corso di validità del rappresentante legale del Confidi firmatario

Data

Firma

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della ricezione della modulistica di partecipazione alla Manifestazione d'interesse.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per l'istruttoria relativa alla Manifestazione di interesse per la gestione del Fondo finalizzato a forme di mitigazione del rischio di credito degli intermediari finanziari vigilati.

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione generale Attività produttive, Commercio, Turismo della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione a di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione

- a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato, al Suo curriculum (qualora sia Lei il soggetto assegnatario) nonché al contratto e capitolato della prestazione, fornitura o servizio

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, *il Direttore Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo*. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art. 7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.